



Fra Donatus Torcan
Principe Generale

Roma, 19 novembre 2011
Prot. N. PG083/2011

ALLA FAMIGLIA DI SAN GIOVANNI DI DIO

Festa della Beata Vergine Maria Patrona dell'Ordine Ospedaliero

Miei cari fratelli e sorelle nell'Ospitalità,

Oggi celebriamo la Solennità della Vergine Santissima come Patrona del nostro Ordine. E' la festa principale con cui veneriamo la Madre di Dio, invocando il suo patrocinio, affidandole le nostre speranze, la nostra fiduciosa preghiera, tutta la nostra vita di credenti.

In quest'anno dedicato alla Famiglia di San Giovanni di Dio, *Maria Regina dell'Ospitalità* ci invita a credere in Gesù, nella sua parola, dicendoci: *"qualsiasi cosa vi dica, fatela"* (Gv 2,5). Ci fa comprendere quanto Gesù sia importante per la nostra vita, e come la Sua Parola possa produrre nel nostro cuore una grande azione di fede, speranza e carità.

Maria ci avvia sulla strada che ci porta a conoscere Gesù, perché è la Sua Parola che ci permette di crescere nella fede, di comprendere il nostro essere Chiesa, di trovare la forza nell'obbedienza al Suo mandato nell'esercizio della nostra ospitalità. Tutti noi oggi dobbiamo vincere la paura, l'incertezza, forse anche l'incredulità che si annida nei nostri cuori. Tutti insieme formiamo una *comunità* che si guarda a Maria, perché è lei che ci insegna il *silenzio*, l'*ascolto*, la *preghiera* e l'*ospitalità* indicandoci Gesù come fonte della Grazia che ci salva trasformando la nostra vita, stupendoci con la forza del Suo amore misericordioso.

La Madre Celeste affida alle nostre scelte di carità la sofferenza di tante persone, soprattutto quelle lontane dagli affetti dei familiari, invitandoci a cogliere proprio dalla parola di Gesù la forza del servizio e della dedizione totale ai più bisognosi.

Ecco allora che la nostra ospitalità diventa capace di cambiare il cuore dell'uomo, sollevandolo dalle sofferenze e restituendogli quella dignità derubata dalle politiche lontane dal voler servire l'uomo. La nostra ospitalità, frutto di una profonda spiritualità mariana che abbiamo ereditato da San Giovanni di Dio, è un vero faro di speranza che poggia sulla roccia di Cristo in un momento di diffusa incertezza, a tutti i livelli di vita dell'uomo.

Oggi Maria vuole ancora indicarci in Gesù l'unica certezza, in un mondo pieno di inquietudini e di sofferenze. E noi, umili uomini e donne di fede, vogliamo vivere l'invito di Maria, ad andare lungo le strade del mondo per farci servi del prossimo.

La Vergine Santissima ci aiuti a scrivere pagine meravigliose del *Vangelo della carità*, pagine che conducano al tanto atteso miracolo del cambiamento di questo mondo che non può essere schiacciato dalla povertà, ma che deve cominciare ad intravedere la speranza di un futuro diverso.

Per questo noi oggi contempliamo con grande fiducia, lo sguardo di Maria ed intravediamo nel suo amore premuroso e ospitale le migliori certezze per un domani provvidenzialmente diverso, per tutto il mondo e in modo particolare per la nostra Famiglia di San Giovanni di Dio.

A tutti auguro una serena celebrazione della Solennità del Patrocinio di Maria e buon inizio del tempo di Avvento in preparazione al Santo Natale.



Fra Donatus Forkan, O.H.
Priore Generale